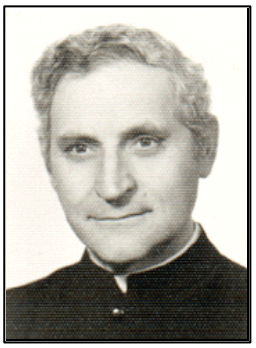
SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale



"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Nelle prime ore di oggi, sabato 2 giugno 2001, festa di Maria Regina degli Apostoli, nella Casa Don Alberione di Albano Laziale (Roma), si è spento il nostro fratello Sacerdote

DON FEDELE PASQUERO

89 anni di età, 79 di vita paolina, 66 di sacerdozio

Dei suoi 89 anni di vita, Don Fedele ne ha trascorsi settantanove nella Società San Paolo, dove era entrato il 19 marzo 1922, non ancora undicenne, essendo nato a Corneliano d'Alba (Cuneo, Italia) il 12 ottobre 1911. Appartiene, quindi, alla schiera eroica dei Paolini delle prime generazioni, che fu testimone e visse da protagonista gli inizi della Congregazione. Quando il "Sig. Teologo" – così era chiamato Don Alberione – accoglieva in Alba il piccolo Fedele, la Congregazione era nel settimo anno di vita.

Fedele trascorse buona parte del suo curriculum formativo in Casa Madre: le scuole ginnasiali e gli studi liceali e filosofici; vi emise la prima professione religiosa il 28 luglio 1928, cui seguì, quattro anni più tardi, il 14 ottobre 1932, la consacrazione in perpetuo al Signore. Nell'ottobre dell'anno seguente raggiungeva Roma per accedere al quarto anno di teologia e, successivamente, agli studi in Sacra Scrittura presso la Pontificia Università Gregoriana: vi fu ammesso nel novembre del 1933 e si licenziò in Sacra Scrittura il 29 ottobre 1935; concluse i corsi "ad lauream" presso il Pontificio Istituto Biblico nel luglio 1939 e conseguì il dottorato il 17 luglio 1947. Il 24 agosto 1934, in Alba, aveva ricevuto l'ordinazione sacerdotale per le mani di Mons. Luigi Maria Grassi.

La formazione degli aspiranti e dei chierici nella casa di Roma accompagnò gli studi biblici e parte dell'attività sacerdotale di Don Fedele, che nel medesimo tempo si dedicava all'insegnamento (Sacra Scrittura, Dogmatica e lingua ebraica) e alla redazione. Del resto a questo lo orientavano gli studi fatti, il suo sveglio ingegno, il rigore scientifico e il suo vivace spirito paolino. Nel 1947 vide la luce lo studio storico-esegetico *Il buon ladrone e la promessa di Gesù*; due anni dopo il volume *Gesù, Maestro di orazione*; e nel 1950 *Luci della Croce* (ore di adorazione sulle sette parole di Gesù in croce).

Don Fedele rimase a Roma fino al 1960, svolgendovi anche il servizio di superiore (1953-1956). Seguì il sessennio in qualità di Superiore provinciale di Argentina e Cile (1960-1966). Rientrato in Italia, a Torino fu redattore presso l'Editrice SAIE (1966-1969); nel 1969 ebbe la nomina a Procuratore generale, incarico che mantenne fino al 1975; in seguito fu Superiore della casa di Roma per il triennio 1976-1979. Un suo piccolo omaggio ai confratelli fu, nel 1969, l'opuscolo (uso manoscritto) *Gesù Maestro, Via Verità e Vita.*

Nel 1980 cominciò per Don Fedele il periodo ventennale nella Casa Don Alberione di Albano Laziale. Vi giunse il 1° giugno come Delegato del Superiore generale (1980-1983) e vi restò in seguito dedicandosi al ministero, alla predicazione e all'animazione delle comunità della Famiglia Paolina finché le forze e la salute glielo permisero. Nel 1999 ha editato per i tipi delle Edizioni San Paolo *Con Gesù dal Getsemani al Calvario* (La *Via Crucis* seguendo il Vangelo).

Sostenuti dalla speranza cristiana, affidiamo ora questo caro Fratello alla divina misericordia. Maria, Regina degli Apostoli, lo presenti al Maestro divino insieme ai nostri fraterni suffragi.

Roma, 2 giugno 2001 *Don Giuliano Saredi, segr. gen.*

I funerali si svolgeranno, lunedì 4 giugno, alle ore 15.30, nella Cappella dell'Ospedale "Regina Apostolorum" di Albano Laziale.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)